

Scuola quasi al via ma è già in affanno «Un docente su tre sarà precario»

I dati del sindacato: «Una vergogna». Mancano anche risorse per il personale Ata

**L'allarme
Le previsioni
della Cgil:
«Siamo già
a 2.900 supplenti
e aumenteranno»**

Circa un terzo dei docenti che saliranno in cattedra quest'anno saranno supplenti. Sono le stime della Cgil, sull'analisi dei primi dati sulle nomine del personale. «Le nostre previsioni vanno nella direzione di essere confermate: i colleghi precari saranno circa il 30% del totale» afferma Emanuele Rossi, alla guida di Flc Cgil Firenze. «Al primo turno di nomine sono già 2.900 i supplenti, su un totale di circa 10 mila inse-

gnanti a Firenze, e ci sono ancora altri turni da fare». Il numero dei precari sfiora già quello dello scorso anno scolastico di fine settembre (verso la conclusione, quindi, delle procedure), quando i supplenti erano poco più di 3 mila.

Più precari sono i professori di italiano alle medie e alle superiori, e i maestri delle elementari. «Ma la cosa che denunciamo da tempo ma non smette mai di farci indignare è la situazione del sostegno: sono 1.600 i supplenti, contro i 1.200 di ruolo. Vuol dire che le classi che hanno bisogno di una presenza e di una continuità maggiore sono rette per il 60% da colleghi precari. È una vergogna». Molti alunni con disabilità si troveranno quindi a dover cambiare, spesso per l'ennesima volta, l'insegnante di riferimento.

La situazione non è molto

diversa da quella dello scorso anno scolastico, quando su 2.814 docenti di sostegno, solo 1.235 avevano contratti a tempo indeterminato. A complicare ancora di più il quadro del sostegno, va ricordato, è la carenza di docenti specializzati (che hanno seguito uno dei corsi di formazione Tfa erogati dalle Università): sono meno di quanti ne servirebbero, quindi i posti vengono ricoperti spesso da persone non specializzate, le quali non essendo specializzate non possono ambire al ruolo, ma solo alla supplenza annuale.

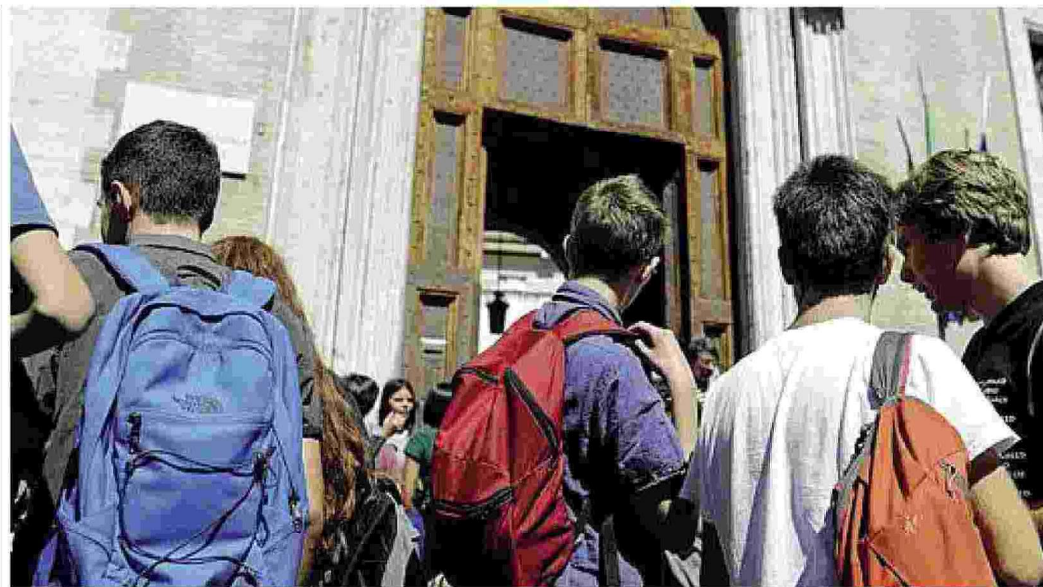
L'anno scolastico parte anche con meno bidelli, tecnici e amministrativi del necessario. I presidi hanno chiesto all'Ufficio scolastico di derogare, aggiuntivi, ma non sono stati concessi tutti. A Firenze su 423 richieste le autorizzazioni sono state 152, circa il 35%. «L'Ufficio scolastico

regionale della Toscana ha autorizzato solo 839 deroghe (in tutta la regione, ndr) contro le 2623 del Piemonte e le 2479 dell'Emilia Romagna, a fronte di situazioni simili» denuncia la Cisl Scuola Toscana.

«Siamo, ormai da anni, in attesa di uno straccio di risposta da parte dell'Usr Toscana sulle motivazioni che possano spiegare una tale, eclatante, differenza nella richiesta di organico aggiuntivo Ata fatta al Ministero da parte di Uffici scolastici regionali di regioni sostanzialmente simili per numero di istituti alla Toscana. Chiediamo di essere convocati urgentemente per porre rimedio, con l'autorizzazione di un congruo numero di nuove deroghe Ata, a questa situazione che inciderà pesantemente sul regolare avvio del nuovo anno scolastico».

Ivana Zuliani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In classe Studenti all'ingresso di un istituto scolastico



La situazione degli insegnanti di sostegno è ancora peggiore. Il 60% di loro sono senza contratto stabile dove invece servirebbe continuità